

CLIC PER
ACQUISTARE

LIBRO

E-BOOK

Collana * LE BITTE *

formato 14 x 21

SOFTBACK con alette

pp. 218

Eur 18,00

Uscita: NOVEMBRE 2019

ELISA AMADORI

IL FANTASTICO SOLDATI

Mario Soldati tra surrealismo e distopia

ISBN

9788899415679

Nel ventennale della morte ricordiamo l'opera e la figura di Mario Soldati.

Lo fa una giovane studiosa, Elisa Amadori, con un suo saggio che, partendo dal romanzo *Lo smeraldo*, del 1974, investiga sull'intera produzione dello scrittore torinese che l'Autrice, senza esitazione, definisce "padre" della letteratura distopica italiana.

Infatti, solo dopo i suoi romanzi, e in particolare dopo *Lo Smeraldo* sarebbero venuti in Italia i romanzi distopici di Buzzati, Cassola, Morselli, Volponi. "Il filone in questione germina nel novecento con l'affermarsi della storia dei regimi totalitari, con la realtà che va a legittimare e incrementare la fiction letteraria" spiega Elisa Amadori, quasi la realtà offrisse su un piatto d'argento gli elementi che avrebbero dato vita a *Dissipatio H.G.* di Morselli o a *Corporale* di Volponi o alla *Trilogia atomica* di Cassola.

Sono tutti romanzi usciti negli anni Settanta, momento storico di forte instabilità, che vedono il romanzo distopico rispondere all'aspirazione dell'uomo contemporaneo ad una totalità, ormai perduta, di un mondo abitato dal senso dello smarrimento.

Lo Smeraldo di Soldati, assume così connotati paradigmatici che ne fanno una lente con cui osservare a fondo, con la realtà e le sue paure, l'opera omnia dello scrittore, in tutte le sue caratteristiche peculiari, spesso sottovalutate perché considerate prossime alla letteratura di consumo, anche per la scrittura estremamente scorrevole sulla cui natura invece ben si esprime Pier Paolo Pasolini in una importante recensione nella quale leggiamo: "L'autore esprime autorità, l'autorità è possessiva, la possessività di un autore si manifesta attraverso la vischiosità della sua scrittura. Si pensi a un caso recente e in questo senso paradigmatico: cioè al rozzo, manieristico e predicatorio *La Storia di Elsa Morante*, il cui diritto a essere considerato, per metà, un libro straordinario, si fonda sulla potentissima vischiosità della sua scrittura. Ora, al contrario, la scrittura di Soldati è priva di ogni vischiosità. Ciò significa che Soldati ha rinunciato praticamente a tutto ciò a cui aveva primario diritto: cioè a tenere accanto a sé il lettore, a possederlo, a esercitare su di lui una inconfessata autorità. La assoluta 'leggerezza' della scrittura di Soldati significa fraternità".

Un saggio, questo di Elisa Amadori, che ci fa conoscere meglio un autore capitale del nostro Novecento, anche grazie, ad alcune testimonianze di persone che l'hanno conosciuto e a lui vicine che completano il quadro d'insieme che dello scrittore e della sua opera ci ha dato l'Autrice.

L'AUTRICE

Elisa Amadori, nata a Gualdo Tadino nel 1982, è laureata in Lettere a Perugia, città in cui vive. Ha conseguito un Dottorato in Italianistica presso l'Università degli Studi di Macerata con una tesi su Mario Soldati. Nel suo percorso si è dedicata anche all'attività di consulenza editoriale e allo studio della Letteratura legata all'esodo giuliano-dalmata, in particolare all'opera di Diego Zandel. Insegna materie letterarie nella Scuola secondaria di secondo grado.

